



Baseball, l'Italia batte l'Olanda e vince l'Europeo

L'Italia ha vinto il 25° campionato europeo battendo in finale 4-2 i tradizionali avversari olandesi. L'Italia si è ripresa il titolo europeo dopo due edizioni dominate dall'Olanda. Il successo è stato propiziato da una superlativa prestazione del lanciatore Massimiliano Masin. Il lanciatore nettunense, che ha concesso solo 7 valide, ha imbrigliato alla perfezione l'attacco «arancione».



Jack Guez/Ansa

La Manica a nuoto Stanotte Pinto tenta la traversata

Sarà compiuto stanotte il tentativo del sessantenne avvocato barese Paolo Pinto di attraversare a nuoto - per la terza volta nella sua carriera - il canale della Manica. La prima impresa fu compiuta dal professionista per la prima volta nel 1979, e fu allora il primo italiano ad attraversare il canale. Pinto si tufferà intorno alle 2 di domani, approfittando delle previste buone condizioni del mare.

Atletica, mondiale della Balakonova nell'asta femminile

L'ucraina Anzhela Balakonova ha stabilito con 4,45 il nuovo record mondiale di salto con l'asta, nella speciale categoria "exhibition". L'atleta ucraina ha ottenuto il nuovo record durante la manifestazione "Golden Salts in piazza" svoltasi ad Iglesias, a 50 chilometri da Cagliari. Il precedente record mondiale "exhibition" apparteneva alla romena Daniela Bartova con 4,40.

Under 21 Giampaglia: «Siamo pochi ma buoni...»

Si è conclusa con una amichevole la preparazione della nazionale Under 21, che sarà impegnata mercoledì prossimo in Georgia per le qualificazioni ai campionati europei. La squadra di Giampaglia ha disputato due tempi di 45' rispettivamente contro il Sorgenti Core Livorno e contro il Montecatini. Il tecnico ha avuto modo di saggiare la condizione dei suoi uomini e alcuni accorgimenti tattici dopo i forfait per infortuni vari di Locatelli, Totti, Foglio e Morfeo. Gli azzurri hanno messo a segno quattro reti per tempo. Contro i dilettanti livornesi sono andati in gol Bellucci, Lucarelli, Tacchinardi e Longo. Contro il Montecatini tripletta di uno scatenato Bellucci e rete di Ventola. Nel primo tempo Giampaglia ha schierato: Sereni, Pistone, Sartor, Grandoni, Coco, Bachini, Tacchinardi, Ambrosini, Fiore, Lucarelli, Bellucci. Sono entrati Pesaresi, Goretti, Longo, Amoroso, Ventola. Nella ripresa hanno giocato: Pieri (portiere del Montecatini), Sartor, Pesaresi, Ambrosini, Grandoni, Goretti, Bachini, Longo, Ventola, Amoroso, Bellucci. Al termine dei due incontri mister Giampaglia è apparso tranquillo. «Questo allenamento ancora una volta ha provato il fatto che sono bravi anche questi ragazzi che sono rimasti», spiega Giampaglia, «certo l'amarezza per aver perso quattro giocatori importanti rimane, ma sono ugualmente fiducioso. Vediamo adesso le condizioni di Lucarelli ma non dovrebbe essere niente di allarmante».

Intervista a Lido Vieri: «Il numero uno è Luca Marchegiani. Gli stranieri sono quasi tutti mediocri...»

«I più forti del mondo? Sono i portieri italiani»



Quando i pali erano dei legni squadriati e i numeri uno vestivano rigidamente in nero con le sole mani nude per difendersi dalle pallonate, in porta c'era Lido Vieri. Giocavano gli oriundi, ma non in quel ruolo, lì si sistemavano solo i solisti italiani della professione, gente che impreca in dialetto, si tuffava fra i piedi e quando si rialzava uscendo indenne da mischie maledette, anche il più fanatico dei tifosi avversari tirava il fiato. Trent'anni fa, più o meno, Ghezzi era il kamikaze. Cudicini il ragno nero e la gente dalle curve gridava «Lido Messico» per convincere Valcareggi a portarlo al mondiale. Oggi quella dei portieri è l'ultima oasi nazionale, abbiamo importato stranieri in tutti i ruoli, anche badilate di difensori dopo aver fatto scuola per anni, ma fra i pali mai. Poi è arrivato Taffarel ad aprire una breccia, succede anche nella vita, arriva uno, si piazza, tutto sommato rimane in piedi e allora ecco che chiama i suoi fratelli e la famiglia si allarga.

Tutto vero signor Vieri?

«Questo non l'ho ancora capito. Non abbiamo niente da imparare, la vera scuola siamo noi, se gli altri vengono in Italia per apprendere devono pagare, non essere pagati». **Veramente risulta il contrario...** «Qualcuno è stato imposto, una specie di ricatto, ti sponsorizzo se mi metti in porta il tal giocatore. Non ci sono altre spiegazioni, sono venuti Pascolo, Kocic, ora Konsel, tutti nazionali ma nessuno che valga un modesto portiere italiano. Costano poco, ecco l'unico vantaggio». **Taffarel è diventato campione del Mondo...** «Non conosco neppure l'abc del calcio. Quello che sa fare l'ha imparato qui da noi. L'ho visto tuffarsi, qualcuno gli dovrebbe spiegare che un campo di calcio non è la spiaggia di Copacabana». **Ma possibile che i nostri club inaggino dei bidoni?** «In fondo questi stranieri sono stati salvati dalle nuove tattiche e dal nuovo regolamento. Ora sembra più importante saper giocare con i

pedi che parare con le mani. Il portiere è diventato un secondo libero, accorcia gli spazi, deve saper stoppare il pallone, darlo al compagno. Taffarel è sicuramente più bravo con i piedi che con le mani, dovrebbe ringraziare ogni mattina il signor Blatter, quello quando non sa cosa escogitare per far parlare di sé inventa una nuova regola e quasi sempre pensa a penalizzare i portieri». **Dice che lo fa per lo spettacolo...** «Lo spettacolo è un portiere che esce sui piedi dell'attaccante. Si butta, la testa finisce in mezzo alle gambe e in quell'attimo c'è tutto, il coraggio, l'irragionevole, il gioco che diventa istinto e basta. Noi non si aveva un preparatore atletico, andavamo in un angolo o un allenava l'altro. Non ci insegnava niente nessuno, se eri bravo venivi fuori, altrimenti eri finito; si stava a guardare i più esperti e si rubava il mestiere». **Adesso c'è il preparatore atletico dei portieri, lei fa questo lavoro al Torino, cosa è cambiato?** «Il regolamento. Se sbagli i tempi

dell'uscita, rischi più di prima. Gli attaccanti non ti saltano come una volta, prima ti fasciavi la testa e tornavi fra i pali, adesso ti danno il rigore contro e non puoi neppure metterti in porta per pararlo perché l'arbitro ti caccia per fallo da ultimo uomo. Prima almeno ti lasciavano il tempo per riparare al tuo errore. Oggi serve un portiere diverso, tiriamo su dei ragionieri, il coraggio conta meno, è più importante aspettare la mossa dell'avversario, costringerlo alla scelta sbagliata. Ma anche qui siamo migliori». **All'estero come fanno?** «Per quanto mi risulta il preparatore dei portieri non c'è in tutte le squadre. In Brasile non sanno cosa fare, lo ritengono superfluo. Ma anche in Europa molti club non ne avvertono l'importanza. Esistono delle scuole in Olanda, in Francia si è fatto qualcosa per iniziativa di un grande sponsor, in Inghilterra non sanno neppure cosa sia un preparatore specifico, ecco perché Hodgson a volte allena i portieri e Castellini

si arrabbiava». **Lei cosa cerca in un portiere?** «Gli guardo gli arti superiori, la lunghezza delle braccia, le mani, quelle sono qualità che oltre certi limiti non si possono migliorare. Poi il carattere, deve saper guidare la difesa, il portiere zitto non è un portiere». **Chi è il migliore?** «Marchegiani, eccelle in tutto, con Zeman ha imparato anche a giocare con i piedi, dopo averne combinate di tutti i colori. Poi Peruzzi, grande esplosività, deve solo fare attenzione a non appesantirsi. Fra i giovani Buffon. Zenga è stato il più bravo. Questa non è la classifica degli italiani, è la classifica mondiale». **Il portiere del 2000 sarà ancora un italiano?** «Gli stranieri venuti nel nostro campionato non hanno lasciato il segno. Il portiere del futuro sarà ancora italiano, anche se il signor Blatter allargherà le porte per favorire lo spettacolo».

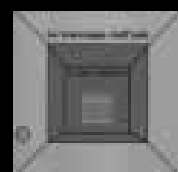
Claudio De Carli

C.D.C.

LE TRAMOGGE DELL'ARTE

Otto artisti a Modena

DAVIDE BENATI, CARLO CREMASCHI, GIULIANO DELLA CASA, FRANCO GUERZONI, LUCIO RIVA, FRANCO VACCARI, WAINER VACCARI, GIANNI VALBONESI. UNA MOSTRA CHE RIUNISCE LE OPERE PIÙ SIGNIFICATIVE DI UN GRUPPO DI PROTAGONISTI DELL'ARTE MODENESE, RICONOSCIUTI E APPREZZATI BEN OLTRE IL TERRITORIO DI ORIGINE.



E' IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA DELLA FESTA IL CATALOGO DELLA MOSTRA

Le tramogge dell'Arte otto artisti a Modena

INGRESSO GRATUITO

PRESENTA QUESTO COUPON ALLA CASSA DELLA MOSTRA VALIDO PER UNA PERSONA

Festa PROVINCIALE DE L'UNITA' 29 AGOSTO - 22 SETTEMBRE 1997

REALIZZATA IN COLLABORAZIONE CON UNIPOL ASSICURAZIONI ASSICOOP

Festa

PROVINCIALE DE L'UNITA'

MODENA PONTEALTO

29 AGOSTO - 22 SETTEMBRE 1997

www.modena.pds.it/festag7